



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 SETTEMBRE 2021

LA SICILIA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 267 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

La Regione si fa strada nell'area ragusana

Infrastrutture. L'assessore regionale Falcone apre un tratto strategico per i collegamenti con l'aeroporto e consegna a Marina di Ragusa i lavori per il prolungamento della pista ciclabile fino all'area pre-riserva

◉ «Ai primi di ottobre verrà il governatore per fare il punto sulla Ragusa-Catania: vogliamo aprirla»



Ancora interventi da parte del Governo regionale sul territorio ibleo. L'assessore regionale Marco Falcone apre un tratto strategico per i collegamenti con l'aeroporto e consegna a Marina di Ragusa (nella foto) i lavori per il prolungamento della pista ciclabile fino all'area pre-riserva. Ma non solo. Sul fronte infrastrutturale un'altra importante novità. «Ai primi di ottobre - è stato spiegato - verrà il governatore per fare il punto sulla Ragusa-Catania perché vogliamo realizzarla e aprirla».



NO E POI NO VAX

Ragusa. Variegata e affollata adunanza in piazza Matteotti per la manifestazione con Loretta Bolgan e le testimonianze sui rischi delle «reazioni avverse» del vaccino anti-Covid

Eventi. Il «Giro della Sicilia» si è concluso e riconferma mentre oggi c'è il passaggio del «Giro di Sicilia»
Gli Iblei sulle due ruote, dal ciclismo turistico a quello agonistico



Il «Giro della Sicilia», la manifestazione cicloturistica svoltasi giorni fa, tornerà anche per il prossimo anno, per la sua quarta edizione, lungo le strade e i centri barocchi del Val di Noto. Ad annunciarlo, facendo anche un bilancio dell'evento, è Guido Grasso, presidente del Gs Mediterraneo. Intanto, oggi, dal cicloturismo si passa all'agonismo con il passaggio, in provincia di Ragusa, del Giro di Sicilia. Scuole chiuse o con orario ridotto, oltre a numerosi provvedimenti viabilistici per la giornata odierna, a Modica, Comiso e Scicli. Passa pure da Ragusa.

MICHELE FARINACCIO pag. VII



L'Asp monitora l'insorgere dei contagi nelle classi e si sta già attrezzando per la mini-quarantena Migliore: «Situazione più serena rispetto al 2020»

In provincia di Ragusa la situazione Covid, nelle scuole, è oggetto di un monitoraggio costante da parte dell'Asp e dei Comuni. A parte Scicli, con la notizia resa nota direttamente dal sindaco, non arrivano notizie ufficiali sulla chiusura di altre classi. Intanto che il Governo sta vagliando altre opzioni sulla mini-quarantena - al momento varia da Regione a Regione, ma generalmente prevede che l'intera classe della persona positiva rimanga a casa (per 7 giorni i vaccinati e per 10 i non vaccinati) -, l'Asp continua ad organizzare centri vaccinali e drive-in nelle scuole. I centri vaccinali sono operativi, in alcune scuole, dall'inizio dell'anno scolastico. Oltre agli studenti possono effettuare il vaccino i loro genitori, gli insegnanti e il personale non docente che non hanno ancora effettuato il vaccino.

L'anno scolastico, intanto, è iniziato da dieci giorni circa e il presidente della Consulta provinciale studentesca di Ragusa, Matteo Migliore, fa il punto della situazione riguardo l'emergenza Covid in quanto il rientro è avvenuto in sicurezza, garantendo come sempre il distanziamento e dovrà essere utilizzata la mascherina da studenti, docenti e da tutto il personale didattico.

Quali i cambiamenti all'interno della scuola rispetto all'anno scorso?

«Sicuramente vi è una situazione di stabilità e serenità, la curva dei contagi è in diminuzione e noi siamo l'u-

Il punto. Il presidente della Consulta provinciale studentesca di Ragusa, Matteo Migliore (nella foto a destra), analizza la situazione in quanto il rientro è avvenuto in sicurezza, garantendo come sempre il distanziamento e dovrà essere utilizzata la mascherina da studenti, docenti e da tutto il personale didattico.



CONSULTA STUDENTESCA

«La crescita del numero dei vaccinati ci invoglia a puntare all'anno senza Dad»

nica regione rimasta in zona gialla, forse solo per questa settimana. L'anno scorso la situazione era davvero critica e mentre gli alunni premevano per la didattica a distanza per paura dei focolai quest'anno invece si spera che possano concludere l'intero anno scolastico esclusivamente in presenza tutto questo grazie alla campagna vaccinale».

Riguardo i vaccini, come hanno risposto gli studenti?

«Assolutamente in maniera positiva, la Regione Sicilia ha avuto la fortuna di vaccinare tutti i maturandi nel periodo tra maggio e giugno e gli studenti hanno preso di assalto gli hub vaccinali e hanno protetto la loro salute facendosi somministrare AstraZeneca e Johnson che come sappiamo sono stati sospesi».

La situazione trasporti?

«Facendo un parallelismo rispetto l'anno scorso sicuramente ci sono meno segnalazioni, quindi meno criticità ma purtroppo non si riesce a garantire la sicurezza nei bus perché le aziende di trasporto non hanno reso obbligatorio il green pass quindi all'interno delle vetture ci si può trovare anche studenti non vaccinati». Si evince una situazione stabile grazie al calo dei contagi, ai numeri dei vaccinati che sono sempre in crescita e all'obbligo del green pass.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA
VANESSA AMICO

Le ragioni dei no vax al raduno ragusano con Loretta Bolgan

Platea variegata e molto affollata sui rischi delle «reazioni avverse»

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Riduttivo definire "no vax" il pubblico che, domenica pomeriggio, ha voluto ascoltare le parole della dottoressa Loretta Bolgan e ha riempito la piazza Matteotti a Ragusa. Piuttosto era una platea molto variegata fatta di docenti free vax, sanitari sospesi, medici, liberi cittadini che hanno deciso di non sottoporsi alla vaccinazione di massa anticovid, di persone vaccinate che ancora oggi esprimono dubbi e non vogliono sottoporsi alla terza e successive dosi.

La dottoressa Bolgan, che da oltre un anno e mezzo ha dedicato il suo impegno professionale gratuito studiando il Covid e, in particolare, i vaccini anti Covid e le reazioni avverse, ha risposto a una serie infinita di domande sui temi più nevralgici. Questo, d'altronde, era l'intento dell'evento organizzato da Ragusa Consapevole, un comitato spontaneo di cittadini che vogliono divulgare il più possibile tali tematiche con l'obiettivo di informare la popolazione interessata a un tema così centrale come quello della vaccinazione di massa anti Covid.

E proprio rispondendo ai quesiti la Bolgan ha parlato a lungo di quelle che ha definito la tossicità delle proteine spike, i primi componenti dei vaccini anticovid messi sul banco degli imputati per la loro correlazione con le reazioni avverse: «Si è poi soffermata sul tema delle "varianti che nascono dai vaccinati, per la risposta del virus che muta" e sulla necessità di tutelare le donne in gravidanza che, secondo la Bolgan "non devono sottoporsi alla somministrazione di tali vaccini".

Stesso discorso per i fragili che, ha detto la scienziata veneta, "non dovrebbero fare la terza dose, specie i malati oncologici". La Bolgan ha parlato anche a lungo delle possibili problematiche di salute a medio e lungo



Incontro. La dottoressa Bolgan, che da oltre un anno e mezzo ha dedicato il suo impegno professionale gratuito studiando il Covid e, in particolare, i vaccini anti Covid e le reazioni avverse, ha risposto a numerosi interrogativi.



termine cui potrebbero andare incontro i giovani adulti, gli adolescenti e i bambini sottoponendosi a questa vaccinazione.

Nell'incontro è intervenuto il professore Silvio Barbata che ha fatto un lungo excursus sulla pandemia e la narrazione mediatica. Infine il consulente fiscale Daniele Santi Zuccarello ha infiammato la piazza raccontando la sua esperienza. Da mesi il dottore Zuccarello tramite il suo blog è diventato suo malgrado il portavoce di migliaia di persone che si dicono danneggiate da reazioni avverse successive alla somministrazione dei vaccini anti Covid.

Tra il pubblico in piazza, non riconoscibile perché con mascherina e cane al guinzaglio, c'era anche il direttore generale dell'Asp 7 Angelo Alìquò. Probabilmente voleva farsi un'idea del come e quanto si diffondono idee anti vaccino.

Intanto da scorso giovedì per tutti i cittadini interessati, è possibile sottoscrivere la proposta per l'indizione del referendum "no green pass". Occorre presentarsi, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, fino al 18 ottobre, presso il Comune di Ragusa - Corso Italia 72 - 3° piano stanza 32 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Sversamento dei liquami sulla provinciale per S. Croce «Effettuata la riparazione»

Palazzo Iacono. «Il sollecito è stato tardivo perché ci eravamo già attivati per il ripristino»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. «Gli sversamenti dei liquami sulla Vittoria-Santa Croce Camerina? Sollecito tardivo, perché il problema è stato risolto nella stessa giornata di giovedì». E' l'incipit della risposta che la Commissione straordinaria dà a Idea liberale, che giovedì scorso aveva sollevato il problema della fuoriuscita dei liquami sulla provinciale 18. «Sono state ripulite le vasche di sollevamento liquami e ripristinata la piena funzionalità delle pompe - la replica proveniente da palazzo Iacono - La pompa di sollevamento è stata completamente sostituita. Ad effettuare i lavori sono state due ditte esterne al Comune. Dato l'intervento difficile, i lavori sono stati affidati a ditte esterne proprio per la difficoltà delle operazioni. L'intervento di riparazione è stato effettuato giovedì mattina e ultimato nella stessa giornata».

L'argomento ci riporta al progetto di ampliamento della rete idrica in città. E' del 3 settembre scorso l'ultimo comunicato della Commissione relativamente alla ristrutturazione della condotta. Dopo l'affidamento dei lavori per circa 380.000 euro

(l'importo complessivo della spesa è di 513.000 euro), la ditta Damigo srl di Alcamo ha cominciato con un primo importante intervento di sostituzione di organi di manovra ormai vetusti e non funzionali. È stata già completata la sostituzione di una saracinesca da 3,50 in via Giacomo Matteotti.

Gli interventi prevedono la sostituzione dei tratti ammalorati allo scopo di ottenere il duplice vantaggio di diminuire le perdite e di aumentare le pressioni in rete. In definitiva, si conta di ottenere una più efficace distribuzione della risorsa idrica alla cittadinanza.

Va ricordato anche che il progetto per la revisione dell'intera rete idrica è stato fatto in house con la collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania. «Lascieremo a chi verrà dopo la possibilità di avere il finanziamento per ricostruire l'intera rete idrica di Vittoria».



La questione della rete idrica continua a tenere banco in città